

**PROGRAMMA DI CLAUDIO ROMAGNOLI PER LA CANDIDATURA
ALLA CARICA DI PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ELEZIONI QUADRIENNIO OLIMPICO 2025 – 2028**

• **PRESENTAZIONE**

...NON C'E' MONTAGNA PIU' ALTA DI QUELLA CHE NON SCALERO'...

Sono nato l'11.02.1981 a Capua in provincia di Caserta e risiedo a Sparanise, piccolo centro dell'alto casertano; sono sposato con Caterina ed ho figli, Egidio 7 anni e Matteo 3 mesi. Sono un avvocato penalista, iscritto all'albo degli Avvocati del Foro di S. Maria Capua Vetere, con studio legale multidisciplinare sedente nella mia città. Mi occupo anche di Diritto dello Sport, con particolare propensione per il mondo del ciclismo, patrocinando presso le Magistrature Sportive, anche in materia di ANTIDOPING.

Inoltre, sono titolare di una Società edile, operante nell'alto Casertano, sia nel settore pubblico che privato.

La passione per il ciclismo, trasmessami da mio padre, parte da molto lontano, ancor prima che arrivassi a possedere una bici da corsa a metà degli anni 80 guardando il Giro d'Italia in tv o sul ciglio della strada per poi arrivare al giorno dell'acquisto della mitica bicicletta con il manubrio curvato nel giugno 1988. Un sogno che si avverava!

I miei primi passi nel mondo del ciclismo li muovo nel successivo mese di settembre a Caivano, categoria giovanissimi 7 anni, oggi G1, nelle fila del glorioso Club Del Pedale di Sparanise; mi classifico secondo.

Ho militato in tutte le categorie federali conquistando vittorie e svariati titoli provinciali e regionali, terminando la carriera, alle soglie del professionismo, nella categoria elite-under 23; ancora oggi, vivo il ciclismo pedalato, con intensità e passione, essendo tesserato sia in veste di Vice presidente dell'ASD Club Del Pedale Giuseppe de Felice di Sparanise sia in qualità di atleta, militando nella categoria Master.

A tali ruoli si aggiunge, con orgoglio, un ulteriore aspetto connesso al meraviglioso sport delle due ruote, essendo organizzatore di una delle più longeve corse ciclistiche del panorama regionale, ovvero il Memorial De Felice riservato alla Categoria Master e, in alcune edizioni, ai Giovanissimi.

Il legame tra lavoro e sport delle due ruote mi ha consentito di fregiarmi del titolo di Campione Italiano Forense nel 2013 sotto l'egida dell'Associazione AIMANC (Associazione Italiana Magistrati, Avvocati, Notai Ciclisti)

Ho ricoperto la carica di Giudice Unico presso il Comitato Regionale Campano, esperienza che mi ha consentito di conoscere le problematiche connesse allo svolgimento delle gare e ad imprimere il costante rispetto delle norme sportive vigenti alle società ciclistiche, agli atleti e agli organizzatori in sede di svolgimento e post svolgimento delle competizioni.



PROGRAMMA

Ho deciso di candidarmi perché già quattro anni fa il nostro movimento necessitava di una scelta coraggiosa, di un nuovo percorso, virtuoso, dal punto di vista progettuale, gestionale ed economico-finanziario.

Bisogna essere sinceri, nemmeno i più pessimisti potevano prevedere un tracollo come quello verificatosi nel quadriennio scorso! Nessuno degli obiettivi contenuti nel programma del Presidente del quadriennio 2020-2024 è stato raggiunto! Basta leggere quanto l'attuale Presidente aveva promesso di realizzare e quanto è stato effettivamente realizzato: NULLA.

La gestione è stata devoluta, quasi, esclusivamente a scelte discrezionali, consequenziali alla protrazione del tempo dei ruoli verticistici, facendone scaturire un'immagine deteriorata del movimento, connotata da mancanza di idee, progetti e con risorse umane stanche e demotivate e con comitati provinciali abbandonati a loro stessi e solo formalmente esistenti.

E proprio dai comitati periferici occorreva invece ripartire all'indomani della pandemia da covid-19; **è impossibile non vedere lo scollamento e la distanza siderale tra il vertice e la base, lasciata letteralmente al proprio destino mentre si alza forte il grido di allarme non recepito dai vertici federali, arroccati nel loro fortino quasi a non far trapelare alcun dettaglio sul proprio operato.**

E' giunto il momento, improcrastinabile, di un rinnovamento dei quadri dirigenziali della federazione ciclistica regionale, mediante il superamento di una gestione, logora, costantemente emergenziale, che si trascina da svariati quadrienni olimpici, con inevitabile declino sul piano decisionale ed operativo ed inevitabile decadimento dell'attività ciclistica regionale. Attività ormai, quasi esclusivamente, devoluta alla smisurata passione delle società e di pochi <<temerari>> organizzatori, privi di supporto rappresentativo-logistico-economico, e costretti a scontrarsi con la burocrazia amministrativa degli Enti locali e delle Prefetture. Una generalizzata difficoltà, cui ha fatto seguito un crollo del numero di società e dei tesserati, diminuiti inesorabilmente negli ultimi 3 anni, e delle manifestazioni ciclistiche organizzate sul territorio regionale.

Oggi qualche segnale di vitalità lo si percepisce solo nella categoria giovanissimi, poi, il buio totale visto il numero di atleti che partecipano a gare (2 o 3!) esordienti ed allievi. La categoria Juniores è ormai scomparsa!

Il glorioso passato con atleti di punta in tutte le categorie è un siderale ricordo. Né atleti né gare! Il ciclismo in Campania appare piombato in un inarrestabile decadimento a cui ha contribuito, anche, la classe dirigente al timone della nave da quasi 30 anni.

Pertanto propongo un nuovo Comitato Regionale, che dovrà superare il suo assetto <<centripeto>> appiattito sulla figura del suo Presidente. L'accentramento ha determinato in

questi anni una stagnazione dell'azione del comitato, mancante di una programmazione strutturata e capillare che agli occhi degli operatori del settore è apparsa approssimativa e non in grado di soddisfare le esigenze delle società.

Pertanto il nuovo Comitato Campano avrà un assetto basato su presupposti completamente diversi, non più accentratore ma devolutivo; **negli ultimi anni abbiamo assistito alla gestione "dei pochi", "sempre degli stessi" e si passerà ad un Comitato APERTO "dei tanti"**; ciò significa che avranno un ruolo fondamentale e di alta responsabilità le singole figure del governo ciclistico, Vice presidenti, consiglieri e rappresentanti delle commissioni i quali dovranno garantire l'interlocuzione costante con la base ed un immediato adattamento al ciclismo globalizzato del nostro tempo mediante un'azione propulsiva, intrisa di nuovo entusiasmo, e che tenga in considerazione le esigenze delle società.

Fondamentale in tale ottica sarà il collegamento con i comitati provinciali, non più relegati a organi di secondo piano o di rappresentanza formale, bensì strutture territoriali operative per l'attuazione dell'azione proposta dal Comitato regionale. Una imprescindibile sinergia per il raggiungimento degli obiettivi. D'altronde ogni assetto basato sulla devoluzione consente di meglio risolvere le problematiche della base, ovvero delle società, mediante una conoscenza diretta delle loro esigenze e del territorio.

In definitiva ho in mente un assetto del Comitato che non si sviluppa secondo il classico e vetusto schema piramidale, sedimentatosi e preservato dal 1997 in poi, ma un assetto che si avvale di una struttura orizzontale, dinamica che valorizza i vari membri e livelli di governo, secondo l'indirizzo del Presidente, con un'attribuzione di responsabilità ed oneri, ed in grado di far crescere il movimento ciclistico nella nostra regione, con un concreto potere di rappresentanza: nelle sedi sportive e non solo.

Un Comitato, quindi, che sia un punto di riferimento sicuro per le Società, predisposto all'ascolto di tutte le componenti del Ciclismo Campano; un Comitato Regionale, di nuovo e concretamente, autorevole interlocutore con le Istituzioni Sportive, le Istituzioni Amministrative e gli Organi periferici come le Prefetture e le Questure, le Amministrazioni Locali, anche per la promozione del territorio e del turismo.

Ho accettato di candidarmi per questi motivi, dopo aver ascoltato la richiesta di necessario ricambio generazionale e gestionale dagli operatori del movimento, con i dovuti equilibri e il fondamentale apporto di dirigenti di esperienza e buon senso, che si devono sublimare al fine di rispondere concretamente e risolutivamente alle richieste delle Società Campane che reclamano attenzione, considerazione e soprattutto di essere ASCOLTATE.

LA SEDE DEL COMITATO: CASA DEL CICLISMO

Il primo obiettivo che sarà perseguito sarà lo spostamento degli uffici del Comitato regionale Campano presso il Velodromo di Marcianise, sede naturale per una gestione burocratica in simbiosi col ciclismo pedalato.

E' assurdo che ancora oggi il Comitato è "delocalizzato" a Volla, una sede che ha lasciato da sempre perplessi tutti gli operatori del settore e che ha contribuito a degradare costantemente ed incessantemente il prestigio delle istituzioni ciclistiche in Campania sia agli occhi delle società sia agli occhi delle istituzioni, sportive e non. Ciò ha determinato lo svuotamento del significato della casa del ciclismo; ad oggi gli uffici del Governo campano del ciclismo sono praticamente sempre chiusi, si fa riferimento ad una "sede operativa di fatto" presso il CONI di Napoli e si opera in un ordinario "smart working", non giustificato da alcuna necessità. A ciò consegue un dispendio di fondi, relativo al pagamento del fitto dei locali, seppur a carico della federazione centrale, e delle utenze della sede inutilizzata, che ben potrebbero essere utilizzati per agevolare lo svolgimento dell'attività ciclistica delle società.

Il nuovo Comitato Campano sarà costantemente aperto al pubblico del ciclismo, nei giorni di attività su pista ma anche in altri giorni prestabiliti, per il disbrigo della burocrazia e per ogni esigenza.

Lavorerò per una sede all'avanguardia e, insieme alla nuova squadra, abbiamo già individuato i locali per ospitare **una palestra, un laboratorio di ginnastica**, un centro medico di primo soccorso, un punto ristoro, sale riunioni e uffici oltre a tutte le strutture accessorie necessarie: spogliatoi, magazzini ecc.

Presso il velodromo sarà garantita la collaborazione con esperti di biomeccanica, nutrizionisti e preparatori per l'assistenza ed il supporto agli atleti in modo tale da **conseguire un generalizzato innalzamento qualitativo del parco atleti regionale**. La specializzazione del ciclismo moderno, con aumento dei costi, non può costituire un limite alla crescita dei corridori ed è per questo che il Comitato dovrà impegnarsi a garantire la messa a disposizione di professionisti del settore per la crescita di ogni singolo atleta. Trattasi di un concreto **SOSTEGNO ALLE SOCIETA'**.

La sede in questione, ubicata in un territorio morfologicamente adatto allo svolgimento della pratica del ciclismo, potrà garantire la necessaria logistica per lo svolgimento di stage e convocazioni delle rappresentative regionali, che potranno effettuare test ed allenarsi sulle strade dell'alto casertano, connotate di dislivelli altimetrici e viabilità ancora compatibile con le due ruote.

LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DEL COMITATO

Il Comitato deve essere a disposizione delle società e deve agevolare il loro compito riguardo alla burocrazia e agli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali. Il primo intervento dovrà prevedere il potenziamento della gestione amministrativa, oggi ricadente su una sola persona, non in sede e non più in grado di soddisfare le articolate esigenze dell'era attuale.

Si procederà alla designazione di una figura preposta alla interlocuzione con le Prefetture e le Questure, affinché tutte le problematiche connesse all'organizzazione delle gare possano essere risolte tempestivamente, non lasciando le società organizzatrici allo sbando, bensì coadiuvandole mediante interventi risolutivi ad opera del Comitato. Oggi le società si trovano spesso a non sapere con chi confrontarsi per ovviare alle più svariate vicissitudini per la viabilità, rilascio dei permessi ed i nulla osta. Questo fondamentale servizio, costituisce oggi il più importante incentivo alla organizzazione di eventi sotto l'egida della FCI; servizio che gli Enti di promozione sportiva già da anni offrono alle società affiliate le quali devolvono ai loro rappresentanti l'intera organizzazione dell'evento, compreso il rilascio dei permessi. Sarà fondamentale, quindi, che il Comitato sia accreditato presso gli uffici di riferimento e legittimato all'interlocuzione, per il tramite di un suo rappresentante, in maniera sistemica.

Dovranno aumentare le riunioni del Consiglio Regionale aperte ai Comitati Provinciali o alle Commissioni Tecniche Regionali al fine di attuare concretamente la devoluzione delle funzioni e garantendo il costante vicendevole aggiornamento sulle dinamiche o criticità del movimento ciclistico in Campania. Inoltre al fine di meglio addivenire alla concertazione e alla condivisione degli obiettivi i consigli regionali saranno ITINERANTI, e quindi di volta in volta tenuti presso le varie province e non solo presso la sede centrale.

Punterò su una gestione improntata alla trasparenza- Si tratta di un aspetto -ed un principio- fondamentale concernente il funzionamento della struttura del Comitato Regionale, posto alla mia attenzione ed ai membri della nuova squadra di governo, dalle società e da operatori del sistema.

Con il nuovo Comitato Regionale sarà garantita la massima trasparenza nell'adozione di atti, sul recepimento, utilizzo ed erogazione di fondi provenienti dalla Federazione e dagli altri organi, come il Coni, i Ministeri e la Regione. Proprio l'utilizzo nebuloso delle risorse economiche, nel corso degli ultimi anni ha determinato un forte malcontento tra le società; il bilancio sarà reso pubblico su un'apposita sezione del sito della FCI Campania, e i fondi a disposizione del Comitato saranno erogati alle società per lo sviluppo del movimento ciclistico, secondo criteri predefiniti e certi e non lasciati alla discrezione dei dirigenti. Si eviterà quindi di giungere alla fine della stagione ciclistica con avanzi di cassa ingenti, ovvero di fondi rimasti inutilizzati che ben si possono utilizzare per l'incentivazione dell'attività ciclistica.

Non interessa a nessuno che i conti del Comitato sono in positivo se, di contro, le società versano in difficoltà e non possono organizzare eventi, rinnovare l'affiliazione annuale ed i tesseramenti degli atleti, ben supportabili con contributi federali.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'

L'impegno del nuovo Comitato sarà quello di far ripartire l'attività agonistica di tutte le categorie mediante la predisposizione di un calendario di gare con cadenza almeno settimanale.

Per fare ciò abbiamo definito un accordo di sponsorizzazione con 2 grandi aziende, una delle quali operanti nel settore del ciclismo, che per il prossimo quadriennio olimpico hanno garantito un impegno finanziario importante di concreto supporto alla realizzazione di eventi.

Si tratta di un impegno reale ed immediato poiché già a partire dal 2025 il calendario di gare in Campania prevederà lo svolgimento di almeno 15 competizioni realizzate con l'esclusivo investimento di una delle due aziende in questione che ha manifestato l'interesse a organizzare eventi con esclusivo patrocinio in tutte le categorie, dai giovanissimi fino agli under 23- elite.

A questa rosea prospettiva si aggiungerà l'operato del Comitato Regionale che dovrà interagire in maniera programmatica con le regioni limitrofe, per la stesura ed armonizzazione dei calendari, affinché siano strutturalmente concertati in modo da garantire alle società, di tutte le categorie, il necessario interscambio di atleti e di conoscere preventivamente dove potranno gareggiare.

La sistematica e preventiva concertazione dei calendari, rappresenta la necessaria svolta organizzativa per consentire ai nostri atleti di poter gareggiare con continuità ed allo stesso tempo agli organizzatori di evitare deleterie sovrapposizioni di gare nelle medesime date e di conseguenza garantire la massima affluenza di atleti, regionali ed extraregionali. Ciò sarà favorito dalla interlocuzione e dalla firma di protocolli tra Comitati così da permettere alle nostre Società e ai nostri Atleti di confrontarsi con altre realtà sportive, sviluppare conoscenze e scambi culturali che possano rappresentare vere opportunità di crescita umana e sociale oltre che atletica.

Immagino un Comitato Regionale efficiente che renda il Ciclismo Campano nuovamente protagonista e non più relegato a "ciclismo di seconda fascia o disagio"; lavoreremo affinché le rappresentative della Campania, di tutte le categorie, non siano più una chimera e possano partecipare a tutti gli eventi nazionali ed internazionali fondamentali per la crescita dei giovani atleti.

L'impegno del nuovo governo delle due ruote è quello di una crescita concreta nel panorama ciclistico Nazionale, mediante l'individuazione di talenti affinché possano realizzare il sogno di diventare, un giorno, ciclisti professionisti, coadiuvando le società e garantendo loro i mezzi per accompagnare i loro atleti a livelli sempre più alti:

Punteremo sulla promozione e l'avvicinamento dei bambini alla bic senza però snaturare i valori della nostra Federazione, che ha nell'agonismo e nella competizione l'essenza della propria esistenza con l'obiettivo, primo, di far crescere futuri campioni.

Un comitato PRESENTE e gestito da figure professionali che vivono quotidianamente il ciclismo in modo da accogliere e riportare le istanze e le esigenze della "base" verso la Federazione Centrale con consequenziale beneficio per l'intero movimento.

UFFICIO STAMPA E SITO WEB DEL COMITATO

La comunicazione costituisce un aspetto cruciale per il mondo dello sport e per gli eventi connessi. **Possiamo essere i più bravi del mondo nell'organizzare eventi sportivi o a promuovere il nostro sport ma se nessuno lo verrà mai a sapere i nostri sforzi in parte verranno vanificati.**

I social hanno un ruolo da protagonista nella comunicazione globale e per questo dobbiamo essere bravi ad utilizzarli nel modo giusto scegliendo il modo più appropriato per comunicare.

In un'epoca in cui i social scandiscono la vita della società è impensabile che il Comitato non abbia una gestione quotidiana, con aggiornamenti continui, degli account a cui l'utente può attingere e con cui poter interagire. Non è pensabile che l'informazione regionale sia devoluta alla buona volontà di alcuni volontari! Ciò consentirà la corretta divulgazione delle notizie relative agli eventi organizzati nella nostra regione e conoscere tutte le iniziative intraprese. Il funzionamento concreto di un "Sistema Social Regionale" potrà attrarre numerosi sponsor desiderosi di far conoscere il proprio marchio su un canale ufficiale e preferenziale. Il ciclismo è uno straordinario veicolo pubblicitario su cui punteremo in maniera decisa e costruttiva.

Pertanto sarà imprescindibile individuare un addetto stampa del Comitato, che curi il relativo sito web ed i vari account social, al fine di garantire la massima diffusione delle notizie del ciclismo campano e degli eventi ciclistici organizzati nella nostra regione, dai giovanissimi sino ai professionisti.

SCUOLA E ATTIVITA' PROMOZIONALE

GIOVANISSIMI: Sino ad oggi sono state svolte buone iniziative, che in alcuni casi hanno portato anche a risultati positivi ma, in un'ottica di rinnovamento, è arrivato il momento di fare un salto di qualità; occorre la predisposizione di un nuovo ed ambizioso progetto del Comitato Regionale, con l'imprescindibile coinvolgimento dei Comitati Provinciali, che preveda una concreta interlocuzione ed un accreditamento sistemico con la Direzione Didattica Regionale in modo da inserire la disciplina del ciclismo nei Piani dell'offerta formativa (P.O.F.) da parte dei singoli Istituti Scolastici.

Il progetto avrà una funzione molto importante sul piano pedagogico, e prevederà argomenti legati al codice della strada, all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale e all'aspetto motorio. Si tratta di un progetto ambizioso che mira ad una svolta epocale poiché il ciclismo nelle scuole non sarà più devoluto all'azione appassionata di volontari, alla intraprendenza di alcune Società e dei loro dirigenti ed alla disponibilità del dirigente scolastico di una determinata zona; bisognerà entrare nelle scuole dal "portone principale" in maniera stabile e programmatica, con l'obiettivo di promuovere la disciplina ciclistica in modo da implementare la percentuale di studenti che si avvicinano al nostro amato sport. Il nuovo Comitato regionale quindi si farà promotore di un'azione propositiva e propulsiva verso la nuova dirigenza federale nazionale affinché si concretizzi un piano nazionale di promozione ciclistica da attuarsi sull'intero territorio nazionale per il tramite dei singoli Comitati.

Per quanto attiene l'attività giovanissimi, sia su strada che fuoristrada, serve una programmazione del numero e delle tipologie di manifestazioni che possano aiutare a ridimensionare l'aspetto agonistico, che in prima persona ho riscontrato, e indurre all'attività in maniera piacevole e ludica; nelle gare di giovanissimi si assiste ad un accentuato e controproducente tatticismo che induce i bambini a raggiungere il risultato e non ad imparare il ciclismo, i suoi valori e soprattutto la fatica e la predisposizione al sacrificio.

In linea con quanto portato avanti dalla Commissione Nazionale Giovanile, sia per i Giovanissimi che per gli Esordienti, nei periodi in cui non può essere svolta attività agonistica, che si svolge in una determinata forbice temporale, si procederà all'organizzazione di manifestazioni di abilità/sprint e gimcana per consentire ai giovani atleti di acquisire le capacità tecniche per il futuro di ogni atleta a scapito dell'accentuato agonismo in fase di crescita.

Per la categoria esordienti si procederà al ripristino della manifestazione denominata Abilità Italia in più prove che consentirà al vincitore di poter partecipare con la rappresentativa regionale ai campionati italiani di Categoria.

Il nuovo Comitato sarà al fianco delle scuole di ciclismo affinché la loro fondamentale attività di incentivazione alla pratica del ciclismo non sia vanificata dall'inevitabile crescita anagrafica degli allievi; oggi tanti ragazzi smettono di praticare ciclismo poiché le scuole di ciclismo non offrono loro la possibilità di proseguire il percorso iniziato da bambino. Pertanto appare necessario intervenire per far cessare la dispersione di praticanti garantendo loro una prospettiva di prosecuzione del percorso di crescita in società che svolgono attività tra gli esordienti ed a più ampio raggio. Per fare ciò quindi dovremo lavorare garantendo alle scuole di ciclismo il necessario supporto affinché operino non solo per chi si trova in tenera età ma anche per i ragazzi che si avvicinano alle categorie superiori permettendo loro di continuare l'attività. Ne conseguirà

un vantaggio per l'intero movimento con l'implementazione del numero di esordienti ed allievi e delle gare, che oggi sono ridotte a 3 o 4 in un anno.

ATTIVITA' SU STRADA

L'attività su strada rappresenta la disciplina storica del movimento ciclistico Campano. In questi anni però abbiamo assistito a un forte ridimensionamento del patrimonio di atleti senza che ci fosse un ricambio generazionale; solo l'intervento capillare in ambito scolastico ed una forte campagna promozionale sul piano mediatico potrà arginare questa tendenza in modo da garantire alle società di poter operare.

Ciò che il comitato dovrà evitare è la corsa all'accaparramento degli atleti a cui si è assistito negli ultimi anni, una lotta intestina, con la creazione di società "forti" e "società deboli". Si dovrà preservare il ciclismo come sistema, facendo crescere tutte le società e l'intero movimento. Si lavorerà quindi sul connesso, fondamentale e giusto, antagonismo tra corridori in modo che gli stessi possano confrontarsi alla pari con atleti di altre regioni.

Il comitato dovrà lavorare per colmare il deficit di gare che non permette ai giovani, che attraversano il delicato momento di crescita psico-fisica e maturazione, di svolgere attività con continuità al fine di formarsi e rinforzarsi con la prospettiva di gareggiare ad alti livelli e nelle categorie maggiori.

Il Comitato Regionale deve fornire la necessaria spinta propulsiva all'organizzazione di eventi sull'intero territorio regionale mediante un costante supporto ad Organizzatori disponibili in modo da attrarre nuove leve. Si procederà, quindi, alla predisposizione di un programma di investimenti regionale di concreto supporto finanziario alle società che saranno destinatarie di sovvenzionamenti al fine di organizzare gare con continuità sul territorio regionale. Oggi le risorse sono gestite secondo un criterio discrezionale; con il nuovo assetto, invece, si procederà secondo i criteri predefiniti della perequazione e meritocrazia.

Ovviamente tale obiettivo potrà essere raggiunto solo se si potrà operare in sintonia con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. Bisognerà intessere nuove e concrete relazioni, ricostruendo i rapporti tra Organizzatori ed Enti Locali, le Prefetture, le Questure, con gli Enti gestori delle strade in modo che il ciclismo su strada possa configurarsi come una risorsa per il Territorio e non una problematica, una scocciatura.

ATTIVITA' SU PISTA

La corretta gestione della delicata attività su Pista deve passare attraverso la vera rivitalizzazione del Velodromo "V. Capone" di Marcianise. Le attività attualmente svolte non bastano, anzi sono deficitarie ed improvvisate con pochissime gare e allenamenti che iniziano a stagione inoltrata ed in prossimità dei campionati Italiani.

Anche l'affidamento delle attività è improvvisato! Oggi non esiste alcun tecnico specializzato che opera al velodromo ma solo volontari inesperti e con limiti oggettivi sul piano tecnico. Fare pista non vuol dire semplicemente girare intorno all'anello! Nel prossimo quadriennio l'obiettivo sarà quello di formare tecnici specializzati a cui affidare la crescita degli atleti, per un'attività in pista in grado di trainare l'intero movimento. E' ormai assodato che per far crescere ottimi corridori la scuola della pista rappresenta un percorso formativo imprescindibile.

Dalla concreta valorizzazione del Velodromo, dovrà scaturire una proliferazione di eventi, dalla primavera all'autunno, con lo svolgimento di gare anche in notturna durante la stagione estiva, mediante il potenziamento dell'impianto di illuminazione. Ciò consentirà di far svolgere attività ciclistica con temperature più gradevoli agli atleti.

Per quanto attiene l'attività agonistica, quindi, l'intendimento del nuovo Comitato Regionale si può sintetizzare come segue: creare un trofeo a punteggio "Campania in Pista" per atleti e società, riservato alle categorie giovanili ma anche agli amatori Master. Si promuoveranno manifestazioni anche di domenica, mediante una programmazione e organizzazione capillare ed una sinergia tra discipline dell'attività regionale, facendo arrivare atleti extraregionali. Sarà istituito un calendario di raduni e trasferte volti ad elevare il livello tecnico e prestazionale degli atleti regionali al pari di quello dei loro coetanei tesserati presso altri comitati regionali, al fine di colmare il gap che da sempre emerge in termini di risultati nelle competizioni interregionali o nazionali, favorendo così la crescita e la maturazione atletica. Inoltre si punterà ad investire sul rinnovo dei materiali con la collaborazione di sponsor e federazione centrale.

Il velodromo dovrà catalizzare l'interesse di aziende del ciclismo nazionali ed internazionali che potranno investire importanti risorse; l'organizzazione di eventi collaterali alle gare è già nei programmi della nuova squadra che rappresento, essendo in corso interlocuzioni con imprenditori del settore ciclistico per lo svolgimento di manifestazioni di livello nazionale ed internazionale già dal 2025 da cui deriverà una presenza costante e strutturale nel velodromo, e quindi una partnership, con i maggiori brand della bicicletta, della nutrizione e dell'abbigliamento.

ATTIVITA' FUORISTRADA

Il settore fuoristrada è in forte crescita per numero di appassionati ed eventi sul territorio nazionale, ma in Campania versa in forte crisi sotto l'egida della FCI; la quasi totalità delle società sono affiliate agli Enti di promozione e poche alla Federazione. Ed anche le manifestazioni sono

appannaggio, quasi esclusivamente, di detti enti. Ciò scaturisce dagli esorbitanti costi che le società devono sostenere per la realizzazione di eventi ed il tesseramento degli atleti.

Si è assistito ad una diaspora inarrestabile ed incontrastata in ragione dell'assenza di un Comitato che si è mostrato incapace di arginare il trend. Ormai le società sono costrette a partecipare a circuiti organizzati in regioni limitrofe e le previsioni per il 2025 sono ancora più drammatiche.

Nessuna contromisura è stata adottata, nessun incentivo è stato offerto per favorire il ritorno alla casa madre! Oggi l'intero settore si regge sul lodevole operato di Pietro Amelia che incessantemente si prodiga ma che da solo non può più soddisfare le esigenze delle società.

L'obiettivo del nuovo Comitato Campano sarà quello di coadiuvare le società nel disbrigo in autonomia degli adempimenti burocratici e nel fronteggiare i costi connessi all'organizzazione di eventi. Eventi storici e di altissimo livello qualitativo con centinaia di partecipanti sono ormai scomparsi! **E' inaccettabile che nel 2024 siano state organizzate solo 5 gare di XC sotto l'egida della FCI.** Le società sono sfiduciate ed il novo Comitato regionale deve essere in grado di intercettare il grido di allarme fornendo il necessario supporto nel 2025, sul piano tecnico organizzativo ed economico. **Saranno stipulate CONVENZIONI TRA IL COMITATO E AZIENDE SPECIALIZZATE NELL'ALLESTIMENTO DELLE GARE (transenne, gazebo, palchi, rilevamento cronometrico) al fine di far abbattere gli ingentissimi costi connessi, tutti gravanti sulle società organizzatrici.**

Perciò, in accordo con le società, si definirà la realizzazione di un calendario di gare tale da consentire di svolgere attività fuoristrada, con continuità, anche nella nostra regione. Appare paradossale che al cospetto di una morfologia del territorio campano che offre percorsi bellissimi e tecnici il settore fuoristrada in ambito FCI sia in difficoltà.

È utile ricordare che il fuoristrada è un'attività che rappresenta la massima espressione del gesto tecnico di conduzione del mezzo, bagaglio tecnico che se acquisito da giovane rimane del DNA di qualsiasi atleta indipendentemente da quale sarà il suo fine ultimo. Prova ne sono i vari Van der Poel, Van Aert e Pidcock.

Particolare attenzione, essendo specialità Olimpica, sarà sicuramente data al Cross Country, con l'obiettivo di riprendere il circuito Campania Off Road e X-Country sviluppatosi nelle regioni Campania, Basilicata e Calabria che in passato hanno aderito al progetto intensificando la sinergia tra comitati regionali e le singole società organizzatrici del territorio con la finalità di aumentare sia il numero di partecipanti (soprattutto con le categorie agonistiche) che il numero di gare XCO in queste tre regioni capofila del progetto con l'apertura alle altre regioni limitrofe.

Il nuovo Comitato ha l'obiettivo di migliorare, quindi, il settore agonistico ma non intende tralasciare altri aspetti connessi al fuoristrada; in particolare intende lavorare con i Comuni per creare un ponte **tra le meraviglie naturali e culturali della Campania e l'entusiasmante mondo del ciclismo** in tutte le sue forme e livelli. Dai percorsi adatti alle famiglie fino ad arrivare ai single tracks più emozionanti e tecnici della nostra regione. Un'occasione per crescere, migliorando la propria tecnica o semplicemente per pedalare in sicurezza.

La Campania dispone di migliaia di km di sentieri per la mountain bike, panorami fantastici, natura incontaminata, storia ed emozioni pronte all'uso. Occorrerà rendere effettivi i progetti già in atto di bike ospitality, tra soggetti pubblici e privati, che attuano attività di promozione dell'uso della bicicletta per la mobilità quotidiana e per la promozione turistica con conseguenziale promozione e valorizzazione della mobilità sostenibile e turistica.

Altra attività olimpica da incentivare è quella del BMX, essendo una specialità che risponde alle aspettative giovanili, moderna anche per ragazzi e al di fuori delle tradizionali logiche del ciclismo.

Il nostro obiettivo è promuovere degli stages formativi tra i nostri Tecnici e i giovani Atleti che costituiranno non solo un'esperienza gioiosa per i ragazzi, ma anche un momento di crescita sportiva e comportamentale per tutti i soggetti coinvolti in questo Settore. Cercheremo di organizzare dei corsi di specializzazione specifici per tecnici fuoristrada e daremo supporto alle scuole di ciclismo esistenti e di nuova iniziativa, ed alle società che già operano in questo settore sostenendole nell'organizzazione di eventi giovanili.

Non tralascieremo il settore E-bike, Enduro e GRAVEL. Tali discipline svolgendosi in zone non gravate dal traffico veicolare stanno riscuotendo grande successo e rappresentano una garanzia per i genitori che avviano i propri figli al ciclismo in ragione della maggior sicurezza che ispirano e che oggettivamente offrono. Sarà fondamentale incentivare l'organizzazione di manifestazioni legate proprio a tali discipline e rafforzare i contatti con le Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali, poiché tale settore trascina con sé anche un notevole movimento turistico.

Per quanto riguarda il settore Downhill, lo sviluppo di questa disciplina, particolare e altamente spettacolare, è fortemente legato a percorsi segnalati e strutturati. Oltre al personale sanitario e di soccorso assumono un ruolo imprescindibile i volontari che presidiano l'intero percorso, con l'impiego di 30/50 persone. Orbene le società da sole non possono sopperire ai costi per ristorare un numero così elevato di uomini perciò la Federazione regionale dovrà intervenire sia con sussidi economici sia con la concreta individuazione di personale, che a volte costituisce il primo ed insormontabile ostacolo all'organizzazione.

Anche in materia di sicurezza il Comitato interverrà per coadiuvare l'organizzazione nella predisposizione di percorsi tecnici, divertenti ma sicuri, cercando di fare il possibile per evitare situazioni di pericolo inutili.

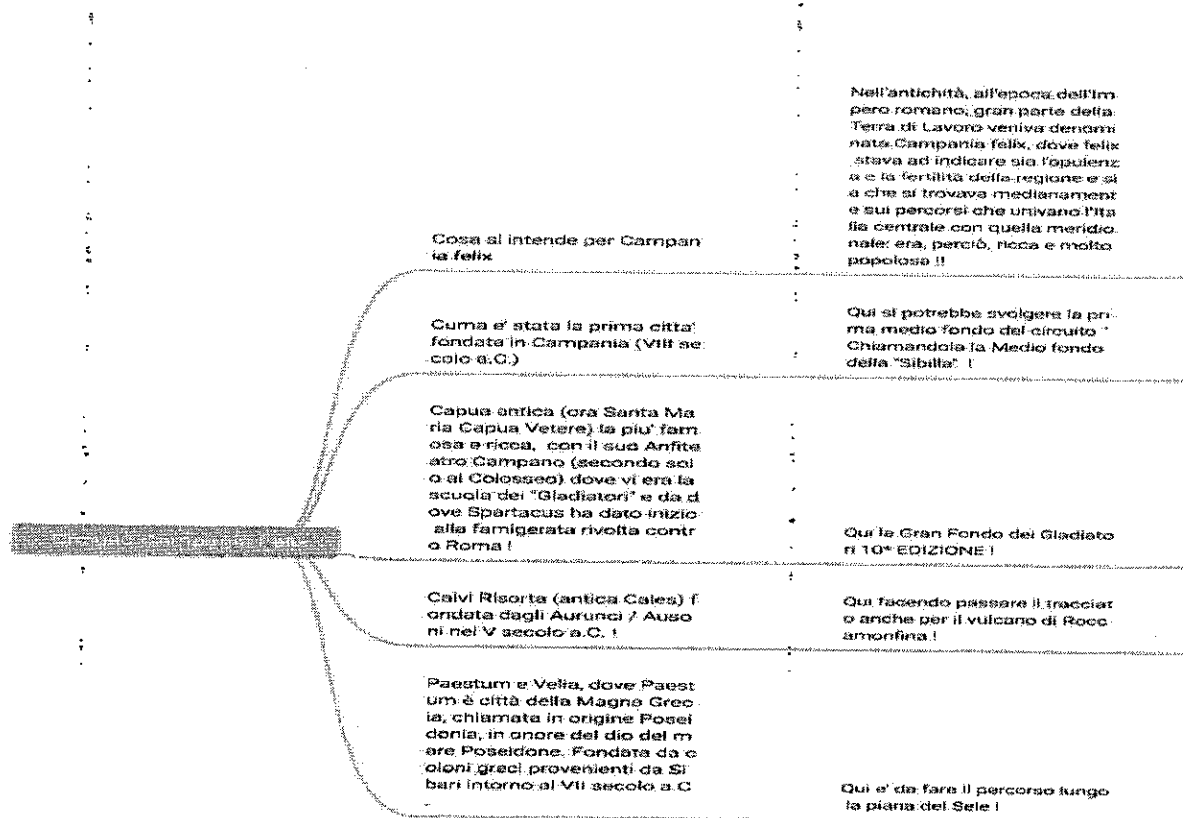
SETTORE AMATORIALE

Il ciclismo amatoriale costituisce, oggettivamente, un settore importante del movimento ciclistico nazionale.

Purtroppo il movimento amatoriale campano è oggi in netto decadimento; pochissime sono le gare organizzate nella nostra regione (non si arriva a 10!) ed è drasticamente calato il numero di tesserati, ormai fagocitati dagli Enti di promozione.

Non esiste più un circuito di gran fondo e medio fondo e le gare a circuito, altamente spettacolari, sono diventate impossibili da organizzare, sia per la burocrazia che per i costi.

Si punterà quindi a ripristinare un calendario di gare a circuito ed un Circuito regionale di GF e MF denominato "Campania FELIX" (da realizzarsi su percorsi dislocati in varie province della nostra regione) con l'indizione del campionato regionale di settore. Il ciclismo è uno strumento di promozione senza eguali in grado di esaltare la storia, la e le bellezze, architettoniche e naturali, della nostra terra, un volano per il turismo importantissimo.



Saranno reintrodotte nel calendario Gran fondo storiche della nostra regione come la GF dei Gladiatori, apprezzata a livello nazionale sia per i percorsi, tecnici e dall'altimetria importante, che per le bellezze naturali e storiche che caratterizzano il territorio attraversato dalla manifestazione.

Perciò si punterà ad invertire il trend con un intervento concreto del Comitato che dovrà essere parte integrante dell'organizzazione delle manifestazioni e insieme agli organizzatori dovrà cercare le sinergie giuste con gli Enti Locali per incentivare i grandi eventi di massa come le Granfondo e per promuovere manifestazioni più rilassate, come le Randonnè sfruttando le straordinarie caratteristiche turistico ambientali della nostra Regione.

PARACICLISMO

Lo sport è uno straordinario strumento di integrazione sociale e di superamento delle disabilità; quando nella vita si presentano delle avversità serve credere fortemente nello sport come mezzo per riacquistare fiducia in sé stessi e far riacquistare fiducia e ritrovare la forza d'animo necessari per ritornare al giusto reinserimento sociale. La bicicletta può aiutare tante famiglie a dare una speranza ai propri figli affetti da disabilità, garantendo percorsi di sostegno e di crescita così assottigliando le differenze.

Tutti devono poter fare ciclismo ed il nuovo Comitato dovrà creare le condizioni per eliminare ogni barriera esistente. Ciò potrà accadere solo se si riconoscerà il ruolo che la disciplina merita attivando un gruppo di lavoro di Dirigenti e Tecnici con il compito di promuovere l'attività anche a livello regionale.

SICUREZZA

Il nostro sport deve dedicare risorse, competenze e formazione al tema della sicurezza. Oggi la diminuzione del numero di tesserati e praticanti, in giovane età, del ciclismo su strada è dovuto anche ai timori per le oggettive insidie esistenti; **il nuovo Comitato dovrà dare un fondamentale contributo per superare la dilagante diffidenza tra le famiglie e in stretta sinergia con i comitati provinciali e con le società operanti sul territorio dovrà procedere ad una mappatura delle aree geografiche ove poter far svolgere in sicurezza attività ai propri atleti. Inoltre dovrà intessere una interlocuzione strutturale con gli Enti locali per la nascita di piste ciclabili, necessarie all'attività sportiva ma anche ad una mobilità ecologica.** Una presenza concreta per garantire la sicurezza come condizione prima per l'esistenza stessa del ciclismo ed un contributo fondamentale per un modo più pulito.

Alle nostre atlete ed ai nostri atleti sarà garantito di allenarsi e di correre in sicurezza mediante l'operato della commissione di riferimento che si occuperà esclusivamente di sicurezza e che collaborerà con le società organizzatrici, con i direttori sportivi e le scorte tecniche per garantire tutti gli standard di sicurezza in ogni aspetto dell'attività.

Usare la fettuccina al posto delle transenne negli arrivi, oppure impiegare moto staffette di volontari inesperti o automezzi a caso per il seguito della gara, rende una pessima immagine dello sport ciclistico, ma soprattutto espone ai gravissimi rischi e responsabilità connessi all'attività ciclistica cui risponderanno gli organizzatori. Imprimere una svolta culturale in tema di sicurezza appare un obiettivo imprescindibile da perseguire. Ogni società dovrà investire sul tema in questione nella consapevolezza di avere al proprio fianco il Comitato regionale.

E' arrivato il momento anche di iniziare una sana e leale concorrenza con gli Enti di Promozione Sportiva e pretendere il pieno rispetto delle normative sulla sicurezza in ordine all'organizzazione delle gare su strada. I regolamenti vanno rispettati perché altrimenti si svilisce l'impegno di tanti Organizzatori e Società della Federazione Ciclistica che, viceversa, le regole le rispettano sostenendo costi esorbitanti.

CENTRO STUDI, DIRETTORI DI CORSA, GIUDICI DI GARA

La formazione è elemento necessario per la crescita dell'intero movimento. Il Centro Studi Regionale su questo argomento avrà un ruolo primario per quanto attiene l'organizzazione dei Corsi, anche con i sistemi in webconference se necessario per limitare gli spostamenti e i costi.

La Commissione Direttori di Corsa e Sicurezza e la Commissione Regionale Giudici di Gara, pur con l'indipendenza necessaria all'esercizio dei rispettivi ruoli, dovranno essere supportati e aiutati dal Comitato Regionale nella formazione e specializzazione dei loro tesserati, ma soprattutto nel reclutamento di nuove Risorse in modo da garantire il costante aggiornamento, la professionalizzazione e il giusto ricambio generazionale delle rispettive Categorie sulla base delle norme Federali in continua evoluzione e in linea con le aspettative di Organizzatori, Società, Tecnici e Atleti.

Appare improcrastinabile l'indizione di un corso dedicato ai direttori di corsa; oggi in Campania si contano SOLO 5 o 6 soggetti abilitati, un numero insufficiente per far fronte al numero di gare che il nuovo Comitato ha in programma di realizzare per il prossimo anno.

Anche per il settore Pista è necessario un intervento immediato mancando personale inquadrabile nella categoria dei Direttori di riunione; in previsione di un calendario intenso di gare su pista è imprescindibile formare personale in siffatto specifico settore.

Un intervento massiccio riguarderà la fornitura di strumentazione tecnica (pc e stampanti e programmi software) per consentire sia ai direttori di corsa e, soprattutto, ai giudici di gara di operare, agevolmente e velocemente, sui campi di gara; oggi la stesura delle classifiche, la visione di filmati di gara per addivenire all'adozione di decisioni, la predisposizione di semplici elenchi, avviene in maniera farraginoso, lenta e si connota di innumerevoli errori che espongono le figure in

questione a critiche ed in alcuni casi a invettive di atleti ed accompagnatori. Sarà quindi imprescindibile garantire la fornitura di tutta la strumentazione tecnica a dette figure in modo da garantire al loro operato la necessaria efficienza ed efficacia.

Ma in tale ottica il Comitato predisporrà corsi per fornire a tutte le società organizzatrici tutte le conoscenze tecniche in materia di segreteria organizzativa evitando di gravare sull'operato dei giudici di gara disimpegnadoli da tale attività.

SPONSORIZZAZIONE E PARTNER

La scelta di candidarmi ha quale obiettivo quello di risollevere le sorti del Ciclismo Campano e per fare ciò, non bisogna nascondersi dietro un dito, è necessario avere a disposizione fondi importanti. E'per questo che mi sono attivato per ottenere delle sponsorizzazioni strutturali del Comitato campano, ottenendo riscontro da grandi imprenditori campani e da operatori commerciali del mondo del ciclismo i cui nomi saranno resi noti all'indomani della mia elezione.

Grazie a costoro ed all'impegno della Nuova Squadra di Governo il futuro del nostro meraviglioso sport sarà certamente riportato ai fasti di un tempo.

Claudio Romagnoli

